

---



# ARIODANTE

Dramma per musica.

testi di

anonimo

musiche di

Georg Friedrich Händel

Prima esecuzione: 8 gennaio 1735, Londra.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

**Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.**

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

*Dario Zanotti*

Libretto n. 170, prima stesura per **www.librettidopera.it**: agosto 2008.

Ultimo aggiornamento: 31/12/2015.

---

# PERSONAGGI

---

**Il Re di Scozia** ..... BASSO

**GINEVRA**, sua figlia, promessa sposa di

**Ariodante** ..... SOPRANO

**ARIODANTE**, innamorato di Ginevra ..... MEZZOSOPRANO

**LURCANIO**, fratello di Ariodante ..... TENORE

**POLINESSO**, duca d'Albany ..... CONTRALTO

**DALINDA**, amica di Ginevra ..... SOPRANO

**ODOARDO**, un cavaliere e cortigiano ..... TENORE

---

# ATTO PRIMO

---

[Ouverture]

## Scena prima

*Gabinetto reale.*

*Ginevra allo specchio in atto di acconciarsi.*

*Dalinda, Paggi e Damigelle.*

[N. 1 - Arioso]

GINEVRA

Vezi, lusinghe, e brio  
rendano il volto mio  
più vago al mio tesor.

*(s'alza sullo specchio, e li paggi, e le damigelle partono)*

Recitativo

DALINDA Ami dunque, o signora?

GINEVRA Avvampa il core  
di nobil fiamma, che vi accese amore.

DALINDA Il re tuo genitore,  
l'approva?

GINEVRA Anzi il fomenta.

DALINDA Segui ad amar, fa' l'alma tua contenta.  
*(in atto partire)*

## Scena seconda

*Ginevra, Polinesso e Dalinda, che ritorna.*

POLINESSO Ginevra?

GINEVRA Tanto ardire? Olà Dalinda!

POLINESSO Lungi da' tuoi bei rai  
viver non può il mio cor; quindi perdona  
se a te...

GINEVRA Duca, se mai  
fosti noioso oggetto a gli occhi miei,  
or che amante ti scopri, or più lo sei.

[N. 2 - Aria]

Orrida a gl'occhi miei,  
quanto, signor, tu sei  
Tesifone non è.  
Amor, di noi per gioco,  
il core a te di foco  
di gelo fece a me.

(parte)

## Scena terza

### *Polinesso e Dalinda.*

Recitativo

POLINESSO Orgogliosa beltade!

DALINDA Signore, invano tenti...  
lascia d'amarla. Io credo che Ariodante...

POLINESSO ...è mio rival?

DALINDA Anzi gradito amante.

POLINESSO E il genitor?

DALINDA Approva  
gli affetti lor, e che sperar tu puoi?  
(guardandolo teneramente)

[N. 3 - Aria]

Apri le luci, e mira  
gli ascosi altrui martiri:  
v'è chi per te sospira,  
e non l'intendi ancor.  
E in tacita favella  
col fumo de' sospiri,  
ti scopre, oh dèi! la bella  
fiamma, che le arde il sen.

(parte)

## Scena quarta

### *Polinesso solo.*

Recitativo

Mie speranze, che fate?  
Così mi abbandonate?  
No. Fa' cuor, Polinesso!  
Giacché Dalinda a te si scopre amante,  
alziam mole d'ingegno,  
per atterrar il mio rivale al regno.

[N. 4 - Aria]

Coperta la frode  
di lana servile,  
si fugge, e detesta,  
e inganno s'appella.  
Si chiama con lode  
prudenza virile  
s'avvien che si vesta  
di spoglia più bella.  
(parte)

---

## Scena quinta

### *Giardino reale. Ariodante, poi Ginevra.*

[N. 5 - Arioso]

ARIODANTE

Qui d'amor nel suo linguaggio  
parla il rio, l'erbetta, e 'l faggio  
al mio core innamorato.

Recitativo

T'amerò dunque sempre, idolo mio.  
(Ginevra le si presenta)

**GINEVRA** Alma costante pur, ti dico anch'io.

**ARIODANTE** Tu sovrana, io vassallo!

**GINEVRA** Ariodante,  
 mercé del nume arciero  
 più sovrana non è quest'alma amante;  
 servo non è, chi ha del mio cor l'impero.

**ARIODANTE** Quasi attonita l'alma ancor no 'l crede.

**GINEVRA** Dunque la destra mia,  
 di ciò che t'offre amor pegno ti sia.

[N. 6 - Duetto]  
 Insieme

**GINEVRA** Prendi da questa mano  
 il pegno di mia fé.

**ARIODANTE** Prendo da questa mano  
 il premio di mia fé.

**GINEVRA E  
 ARIODANTE** Del fato più inumano  
 il barbaro rigore,  
 mai così bell'ardore  
 estinguer possa in me.

(mentre replicano il duetto, porgendosi la mano, il re entra nel mezzo, e prende la mano di Ariodante e della figlia)

## Scena sesta

*Ariodante, Ginevra, Re, Odoardo e Guardie.*

Recitativo

**RE** Non vi turbate,  
 bell'alme innamorate!

**GINEVRA** Padre!

**ARIODANTE** Mio Re!

**RE** Tacete!  
 E dei vostri contenti  
 me a parte ancor prendete,  
 (a Ginevra)  
 che della vita, e degli spirti miei  
 una parte sei tu;

(ad Ariodante)  
 l'altra tu sei.

**ARIODANTE** (in atto di inginocchiarsi)  
 Alle tue regie piante...

**RE** Sorgi, amato Ariodante;  
 in questa età degg'io,  
 alla figlia pensar, pensar al regno,  
 né s'offre al pensier mio  
 di te più degno sposo, e re più degno.

GINEVRA A tanta gioia, oh dèi!

ARIODANTE A tanta sorte...

GINEVRA Se resiste il cor mio...

ARIODANTE E ...è prodigio d'amore.

GINEVRA

RE Or va' figlia, comparti  
per le nozze vicine  
più contenti al tuo core,  
più vezzi al volto tuo, più gemme al crine.

[N. 7 - Aria]

GINEVRA

Volate, amori,  
di due bei cori  
la gioia immensa a celebrar!  
Il gaudio è tanto,  
che come è quanto,  
dir non saprei debba esultar.

(parte)

## Scena settima

*Ariodante, il Re, Odoardo e Guardie.*

Recitativo

RE Vanne pronto, Odoardo,  
le pompe a preparar; e il novo giorno  
sia co' l'alto Imeneo lieto e giocondo.

ODOARDO E goda questa reggia, il regno, il mondo.  
(parte)

RE E tu al par di Ginevra,  
amato Ariodante,  
dalla man del tuo re gradisci il dono;  
più darti non poss'io,  
se me stesso ti do, la figlia, e il trono.

[N. 8 - Aria]

Voli co' la sua tromba  
la fama in tutto il mondo  
le gioie a publicar!  
Il ciel lieto rimbomba,  
che giorno più giocondo  
sorte non può mandar.

(parte)



## Scena ottava

*Ariodante solo.*

Recitativo

Oh, felice mio core!  
Dopo tanti tormenti  
pur giungesti alla sfera dei contenti.

[N. 9 - Aria]

Con l'ali di costanza  
alza il suo volo Amor,  
fa trionfar nel cor,  
fede, e speranza.  
Non devo più temere  
di sorte il rio tenor,  
ma col mio bel tesor,  
sempre godere.

(parte)

## Scena nona

*Polinesso e Dalinda, parlando assieme.*

Recitativo

**POLINESSO** Conosco il merto tuo cara Dalinda,  
e col tuo mezzo io voglio  
scuotere il giogo indegno,  
render scherni a' disprezzi  
lasciar Ginevra, e le sue nozze, e il regno.

**DALINDA** (Che sento? oh me felice!)  
Al tuo cenno, signor...

**POLINESSO** Si in questa notte  
quando dorme Ginevra,  
ti adorna di sue vesti,  
cerca imitarla in tutto,  
disponi come lei le chiome...

**DALINDA** E poi?

**POLINESSO** Per la segreta porta  
del reale giardino  
nelle sue stanze m'introduci, e fingi  
di Ginevra il sembiante.

**DALINDA** Ma il mio onor?

POLINESSO                                So il rispetto  
che si conviene a nobile donzella.  
E non risolvi ancor?

DALINDA                                Forza d'amore!  
Nulla si può negar a chi s'adora.

POLINESSO Tutto sarà per te poscia il mio core.

[N. 10 - Aria]

Spero per voi, sì, sì  
begli occhi in questo dì sanar mie piaghe.  
E a voi sacrar voglio  
gli affetti del cor mio, pupille vaghe!  
(parte)

## Scena decima

*Dalinda e Lurcanio.*

Recitativo

LURCANIO Dalinda, in occidente  
già cade il sole, e ne' bei lumi tuoi  
un sol più chiaro ecco ne spunta a noi.

DALINDA Signor, meco tu scherzi.

LURCANIO Sei la mia sola speme.

DALINDA Non son per te, signor...

LURCANIO                                Sei l'idol mio.

DALINDA Ergi a scopo maggiore il tuo desio.

[N. 11 - Aria]

LURCANIO

Del mio sol vezzosi rai  
v'ascondete ora da me;  
ma perché?  
Senza voi viver non so.  
Quell'ardor, che da voi scese,  
che m'accese, e m'arde ancora,  
e arderà per sin ch'io mora  
quel la vita al cor donò.  
(parte)

## Scena undicesima

### *Dalinda sola.*

Recitativo

Ah! che quest'alma amante  
arde per altro foco,  
e in eterno sarà sempre costante.

[N. 12 - Aria]

Il primo ardor  
è così caro a questo cor,  
che estinguerlo non vuol  
quest'alma amante.  
Io son fedel,  
né mai crudel,  
e sempre a lui sarà  
il cor costante.

(parte)

---

## Scena dodicesima

### *Valle deliziosa.*

### *Ariodante, ammirando la bellezza del loco.*

Recitativo

Pare, ovunque mi aggiri,  
che incontri il gaudio e 'l brio.

## Scena tredicesima

### *Ginevra e Ariodante.*

**GINEVRA** E qual propizia stella  
mi guida a te, mio ben?

**ARIODANTE** Tu sol sei quella.

**GINEVRA** Consolati, mio caro;  
già siam vicini al porto, e il novo giorno  
del bel nostro imeneo ne anderà adorno.

ARIODANTE Felici abitator di questo suolo,  
ninfe leggiadre, e amanti pastorelle,  
le nostre gioie intanto  
venite a celebrar col ballo, e il canto.

[N. 13 - Sinfonia]

[N. 14 - Duetto]

GINEVRA E ARIODANTE

Se rinasce nel mio cor,  
bella gioia, bella speme,  
la produce un fido amor.  
Chi non sa costante amar,  
vero gaudio, vero bene  
non isperi di trovar.

[N. 15 - Coro e solo]

CORO

Sì godete al vostro amor,  
alme belle, fidi amanti,  
questo fa beato il cor.

GINEVRA E  
ARIODANTE

Se rinasce nel mio cor,  
bella gioia, bella speme,  
la produce un fido amor.

CORO, GINEVRA E  
ARIODANTE

Cerchi ognuno d'imitar  
la costanza, la speranza  
che vi fa lieti esultar.

[N. 16 - Ballo]

*Ballo di Ninfe, Pastori e Pastorelle.*

[N. 17 - Musette: lentement]

[N. 18 - Musette: andante]

[N. 19 - Allegro]

Ripresa coro.

CORO, GINEVRA E  
ARIODANTE

Cerchi ognuno d'imitar  
la costanza, la speranza  
che vi fa lieti esultar.

---

# ATTO SECONDO

---

[N. 20 - Sinfonia]

## Scena prima

*Notte con lume di luna. Luogo di antiche rovine, con la veduta in mezzo della porta segreta del giardino reale, corrispondente agli appartamenti di Ginevra.*

*Polinesso solo.*

Recitativo

Di Dalinda l'amore  
quanto giunge opportuno al mio disegno!  
Viene pure Ariodante:  
guidalo, o sorte, in sì remota parte,  
che questo è il campidoglio a' mia bell'arte.

## Scena seconda

*Ariodante, Polinesso, poi Lurcanio in disparte, indi Dalinda in abito di Ginevra.*

POLINESSO Eccolo, o amico, e come  
qui ti ritrovo?

ARIODANTE È tanto  
il giubilo dell'alma, che non ponno  
chiudersi le mie luci ancora al sonno.  
Ginevra, l'idol mio, mercé d'amore...

POLINESSO Che fia?

ARIODANTE Mia sposa...

POLINESSO Sogni.

ARIODANTE Esulta il core!

POLINESSO Scherzi, Ariodante?

ARIODANTE È ver: ella poc'anzi  
mi diè in pegno la destra.

POLINESSO E a me dispensa  
amorosi contenti.

ARIODANTE (mettendo la mano sopra la spada)  
Olà, duca, che parli?  
Il ferro mio ti sosterrà, che menti.

POLINESSO T'acquieta; se tu vuoi  
crederlo agli occhi tuoi,  
farti veder l'inganno ora m'impegno.

(entra Lurcanio a parte, si nasconde tra la rovine)

LURCANIO (Col duca il mio germano? io qui mi celo.)

POLINESSO Qui ti nascondi.

ARIODANTE E questa notte fia  
se menzognero, o se verace sei,  
l'ultimo de' tuoi giorni, oppur de' miei.

[N. 21 - Aria]

Tu preparati a morire,  
se mentire ti vedrò!  
Se la bella m'ha ingannato,  
disperato io morirò.

Recitativo

(Ariodante si nasconde tra le rovine, e Polinesso batte alla porta, che gli viene aperta da Dalinda in abito di Ginevra)

POLINESSO Ginevra?

DALINDA O mio signore!

(entra Polinesso, e la porta si chiude)

LURCANIO (Impudica!)

ARIODANTE Occhi miei,  
che vedeste? È pur dessa...

(va sulla porta risolutamente)

Su questa soglia infame,  
si dia morte al dolore.

(sfodera la spada, e posa il pomo in terra per uccidersi, quando Lurcanio lo trattiene, e gli toglie la spada)

LURCANIO Ferma, germano; a che tanto furore?

[N. 22 - Aria]

Tu vivi, e punito  
rimanga l'eccesso  
d'amore tradito, d'offesa onestà.  
Che il volger crudele,  
il ferro in sé stesso,  
per donna infedele, troppa viltà.

(parte, e gli porta via la spada)

[N. 23 - Aria]

ARIODANTE

Scherza infida in grembo al drudo,  
io tradito a morte in braccio  
per tua colpa ora me n' vo.  
Ma a spezzar l'indegno laccio,  
ombra mesta, e spirto ignudo,  
per tua pena io tornerò.

(parte)

## Scena terza

*Polinesso, e Dalinda con abito di Ginevra.*

Recitativo

POLINESSO (guardando per la scena)

(Lo stral ferì nel segno;  
disperato partì; oh! me beato!)

DALINDA Addio, signor; già s'avvicina il giorno.

POLINESSO Se i rimproveri miei  
a queste spoglie sol diretti udisti,  
udirai qui avante  
tenerezze d'amor, sensi d'amante.

[N. 24 - Aria]

DALINDA

Se tanto piace al cor  
il volto tuo signor,  
quando disprezzi,  
al cor quanto sarà  
cara la tua beltà,  
quando accarezzi.

(parte)

## Scena quarta

*Polinesso solo.*

Recitativo

Felice fu il mio inganno,  
che porta al mio rival l'ultimo danno.

Se l'inganno sortisce felice  
io detesto per sempre virtù.  
Chi non vuoi se non quello che lice,  
vive sempre infelice quaggiù.

(parte)

---

## Scena quinta

### *Galleria.*

*Re con Guardie, accompagnato da Consiglieri, e poi Odoardo.*

Recitativo

RE Andiam, fidi, al consiglio  
per dichiarar, che il principe Ariodante  
d'esser mio erede è degno.

ODOARDO (entrando)  
Misero re! più sventurato regno!

RE Odoardo, che fia?  
Parla...

ODOARDO La doglia mia, il mio pianto ti parli.

RE Oh! Ciel conforto!

ODOARDO Ariodante...

RE Che?

ODOARDO Signor, è morto.

RE Come? Che intendo? Oh dèi!

ODOARDO Il suo scudiero  
portò avviso alla corte;  
che tristo al mar vicin, quasi un baleno  
ratto gettosi all'onde salse in seno.

RE Dallo stesso scudiero intender voglio  
la cagion di sua morte.  
Oh figlia! Oh me infelice! Oh iniqua sorte!



[N. 26 - Aria]

Invida sorte avara,  
misero in questo dì!  
Nel prence mi rapì  
parte del core.  
Or nella figlia cara  
del cor l'altra metà,  
oh dèi! Mi rapirà  
forse il dolore.

(parte)

## Scena sesta

*Ginevra, Dalinda e poi il Re.*

[N. 27 - Aria]

GINEVRA

Mi palpita il core  
né intendo perché.  
È gioia? È dolore?  
Chi sa, che cos'è?

Recitativo

DALINDA Sta' lieta, o principessa.

RE Figlia, un'alma reale  
si distingue dall'altre, allor che forte  
resiste ai colpi rei d'iniqua sorte.

GINEVRA Qual preludio funesto!

RE Ah! ria sventura!

GINEVRA Deh! caro genitor, parla...

RE Il sostegno...  
la speranza del regno...

GINEVRA Misera, ohimè!

RE Nel vicin mare assorto,  
lo sposo Ariodante.

DALINDA Oh! cielo!

GINEVRA Oh! dèi!

RE Dal suo furor portato...

GINEVRA Oh! padre.

RE È morto.

GINEVRA Ahi! Resister non so, son morta anch'io.  
(cade svenuta sulla seggiola)

DALINDA Mia signora!

RE Mia figlia,  
coraggio, ti conforta!

DALINDA Ahi! Sventura!

RE Ahi! Dolor! Figlia?

GINEVRA Son morta.

RE Nel vicin letto, o servi,  
vada col vostro aiuto; a lei ritorno  
presto faronne; Ahi! Sventurato giorno!

(Ginevra viene portata via da Dalinda, paggi ecc., ed il Re nel partire incontra Odoardo e Lurcanio)

## Scena settima

### *Re, Odoardo e Lurcanio.*

LURCANIO Mio Re.

RE Lurcanio, oh dèi!  
deh! ti consola; un padre  
ritrovi in me, se il tuo germano è morto.

LURCANIO Sire! Chiedo giustizia, e non conforto.

RE Giustizia? E contro chi?

LURCANIO Contro del reo  
della morte del mio caro germano!

RE Come? Se il suo furore...

LURCANIO No, sire, ebbe un autore.

RE Chi fu?

LURCANIO L'impudicizia.

RE Oh! meraviglia!  
Ma chi fu l'impudica?

LURCANIO Ella è tua figlia.

RE Oh dèi, che sento?

LURCANIO Leggi.

(gli dà un foglio)

RE  
(legge) «Per la segreta porta  
del giardino reale la scorsa notte  
introdusse Ginevra un certo amante.  
Ti esposi il vero e quando  
vi sia chi la difenda,  
l'accusa io m'offro a sostener col brando.»  
(s'abbandona mesto sulla seggiola)

[N. 28 - Aria]

LURCANIO

Il tuo sangue, ed il tuo zelo,  
per la figlia, e per Astrea  
gran contrasto or fanno in te.  
Ma tu mostra al mondo, al cielo,  
che in punir la figlia rea  
non sei padre, essendo re.  
(parte)

## Scena ottava

*Re, Odoardo, Ginevra e Dalinda.*

Recitativo

ODOARDO Quante sventure un giorno sol ne porta!  
(entrando con Ginevra)

DALINDA Sire! vedi il dolore,  
che trasporta la figlia;  
squarcia le vesti, e 'l volto,  
fatta di sé nemica.

GINEVRA Padre...

RE Non è mia figlia una impudica!  
(s'alza con dispetto, e parte)

## Scena nona

*Ginevra e Dalinda.*

[N. 29 - Recitativo accompagnato]

GINEVRA A me impudica?

DALINDA (Oh ciel, che intesi!)

GINEVRA A me?  
impudica? E perché?

DALINDA Misera figlia!

GINEVRA A me? A me impudica?

DALINDA Oh dèi!

GINEVRA Chi sei tu? Chi fu quelli? E chi son io?

DALINDA (Ohimè delira!)

GINEVRA Uscite  
dalla reggia di Dite  
furie che più tardate?  
Su, su precipitate  
nell'Erebo profondo,  
quanto d'amor voi ritrovate al mondo.

DALINDA Principessa?

GINEVRA Dov'è? Chi 'l sa me 'l dica.

DALINDA Torna, torna in te stessa; abbi conforto!

GINEVRA Che importa a me,  
se 'l mio bel sol è morto.  
(piange)

DALINDA Si rischiara la mente!

GINEVRA Dalinda, non son io quell'impudica?  
non fu il padre che 'l disse?  
e perché il disse?

DALINDA No 'l so.

GINEVRA Lo so ben io, per mio martoro.

DALINDA Consolati!

GINEVRA Ove son? Vivo? O deliro?

[N. 30 - Aria]

Il mio crudel martoro  
crescer non può di più;  
morte, dove sei tu,  
che ancor non moro?  
Vieni, de' mali miei,  
no, che il peggior non sei,  
ma sei ristoro.

*Ballo.*

[N. 31 - Entrée des songes agréables]

[N. 32 - Entrée des songes funestes]

[N. 33 - Allegro]

[N. 34 - Entrée des songes agréables affligés]

[N. 35 - Combat des songes funestes et des songes agréables]

[N. 36 - Recitativo accompagnato]

**GINEVRA** Che vidi? Oh dèi!  
misera me! non ponno  
aver quiete mie pene  
anche nel sonno.

[N. 37 - Entrée de' mori]

[N. 38 - Rondeau]

---

# ATTO TERZO

---

## Scena prima

*Bosco.*

*Ariodante in altro abito, e poi Dalinda che fugge, assalita da due.*

[N. 39 - Sinfonia e arioso]

ARIODANTE

Numi! Lasciarmi vivere  
per darmi mille morti,  
è questa la pietà?  
(parte)

Recitativo

DALINDA Perfidi! io son tradita! Ah, duca iniquo!  
(di dentro)

ARIODANTE (incalza li assalitori)  
(di dentro) Indietro, traditori.

DALINDA Oh dèi! Ariodante?

ARIODANTE Non è questa Dalinda? È dessa.

DALINDA È desso!  
Prence, tu vivi? È ver?...

ARIODANTE Vivo, Dalinda,  
per Ginevra infedel.

DALINDA E creder puoi  
Ginevra rea d'offeso onore?

ARIODANTE Io devo  
creder'agli occhi miei.

DALINDA Ingannato tu sei  
dal duca d'Albania perfido indegno,  
che a me insidia la vita,  
e te il regno.

ARIODANTE Come? Dunque colei...  
che al mio amor, al suo onor tanto rubella,  
vidi, non fu Ginevra?

DALINDA Eh, no! Io fui quella.

ARIODANTE Misero me!

DALINDA Senti, signor, amai  
quanto l'anima mia...

ARIODANTE Seguimi, il resto intenderò per via.

[N. 40 - Aria]

Cieca notte, infidi sguardi,  
spoglie infauste, insano core,  
voi tradiste una gran fé.  
Rio sospetto, occhi bugiardi,  
empio amico e traditore,  
ogni ben rapisti a me!  
(parte)

## Scena seconda

*Dalinda sola.*

Recitativo

Ingrato Polinesso! E in che peccai,  
che con la morte ricompensi amore?  
Ah! sì, questo è l'error: troppo t'amai.

[N. 41 - Aria]

Neghittosi or voi che fate?  
Fulminate,  
cieli! omai sul capo all'empio!  
Fate scempio dell'ingrato,  
del crudel che m'ha tradita;  
impunita, empietà  
riderà  
nel veder poi fulminato  
qualche scoglio o qualche tempio.  
(parte)

---

## Scena terza

*Giardino reale.*  
*Re, Odoardo, poi Polinesso.*

Recitativo

ODOARDO Sire; deh! non negare  
a figlia supplicante,  
di bacciar la tua man pria di morire.

RE Non più; sin che io non veda  
cavalier comparir, che la difenda,  
non spero di vedere il volto mio.

**POLINASSO** Mio Re, prepara il campo,  
che di Ginevra il difensor son io.

[N. 42 - Aria]

Dover, giustizia, amor  
m'accendono nel cor  
desio di gloria.  
Se a brame così belle  
arridono le stelle,  
abbiam vittoria.

(parte)

Recitativo

**RE** Or venga a me la figlia.

(parte Odoardo)

Affetti miei  
simulaste abbastanza  
di giudice, e di Re, zelo e rigore,  
or ripigliam di padre amante il core.

## Scena quarta

### *Re, e Ginevra accompagnata di Guardie.*

**RE** Ecco la figlia; ahi vista!

**GINEVRA** Padre, ahi, dolce nome!  
A' tuoi piedi veng'io,  
non per chieder perdon, che non errai,  
ma...

**RE** (Ohimè!) Figlia, che chiedi?

**GINEVRA** Chiedo di non morir coll'odio tuo,  
perché moro innocente.

(s'inginocchia)

Accorda il dono  
di poter pria bacciar la cara mano,  
che le note segnò del morir mio,  
poi son contenta...

**RE** Prendi.

(le dà de mano)

(Ah! figlia! Oh dio!)



[N. 43 - Aria]

GINEVRA

Io ti bacio, o mano augusta,  
dolce a me, benché severa!  
Mi sei cara, ancor che ingiusta;  
sei del padre, ancor che fiera.

Recitativo

RE Figlia, da dubbia sorte,  
pendi ancor fra la vita, e fra la morte:  
se innocente tu sei, sperar ti lice,  
che vinca il tuo campion.

GINEVRA Chi è?

RE Polinesso.

GINEVRA Rinunzio a tal difesa!

RE Ed io la voglio,  
che sostener desio  
l'onor tuo, l'onor mio, l'onor del soglio.

[N. 44 - Aria]

Al sen ti stringo, e parto,  
ma ferma il core in me  
moto contrario al piè,  
mia figlia, addio!  
Ti lascio, oh dio! non so,  
se più ti rivedrò,  
cor del cor mio.

(parte)

## Scena quinta

### *Ginevra, e Guardie.*

Recitativo

GINEVRA Così mi lascia il padre? Oh cor, sta' forte!  
Il minor de' miei mali è sol la morte!

[N. 45 - Aria]

Sì, morirò; ma l'onor mio  
meco, oh! dio! morir dovrà?  
Giusto ciel!  
Deh! pietà del regio onor!

(parte)

## Scena sesta

### *Steccato.*

*Re sul trono, con Guardie, Odoardo, Lurcanio armato, e poi Polinesso pure armato. Popolo.*

[N. 46 - Sinfonia]

Recitativo

LURCANIO Arrida il cielo alla giustizia. Or scenda nel campo chi sostiene innocente Ginevra, e la difenda.

POLINESSO Lurcanio, il difensore è già presente: e sostien questo brando, che chi accusa Ginevra è falso, e mente.

(si battono)

ODOARDO Ciel, punisci chi ha torto!

LURCANIO Questo colpo, consacro all'ombra dei german!

RE Numi!

POLINESSO Son morto.

RE Corri, Odoardo, assisti al duca moribondo!

(Odoardo fa sostenere il duca, e fa condurlo fuori del campo)

LURCANIO Or s'altri aspira a difender la rea, venga; l'attendo.

RE S'altri non v'è, io l'onor mio difendo!

(si alza per discender del trono in atto di andare nello steccato)

## Scena settima

*Re, Lurcanio, Ariodante con visiera calata, e Guardie.*

Recitativo

ARIODANTE Ferma, signor, non manca difesa all'innocenza.

RE Oh Ciel! che intendo?

ARIODANTE Io Ginevra difendo!

LURCANIO Or stringi il ferro.

ARIODANTE Lurcanio, io non difendo l'innocenza d'altrui con un delitto.

(alza la visiera)

LURCANIO Che vedo?  
RE Occhi, che scerno?  
Oh fato!  
LURCANIO Oh dèi!  
Germano!  
RE Ariodante! ove son io?  
LURCANIO Tu vivi?  
RE Tu respiri?  
ARIODANTE Amica sorte  
fe', che il periglio e l'innocenza intesi  
della mia principessa, e...  
LURCANIO Da chi, e come?  
ARIODANTE Signor, se mi prometti  
perdonare a Dalinda  
un delitto innocente...

## Scena ottava

### *Detti, Dalinda, e Odoardo.*

RE E Dalinda, dov'è?  
DALINDA *(entrando, s'inginocchia)*  
Ti è qui presente.  
Mio re, di Polinesso  
complice, ma innocente...  
ODOARDO *(entrando)*  
Sire, il duca morendo  
confessò le sue frodi.  
DALINDA E pur non sono...  
RE Ergiti: tutto oblio, tutto perdono.  
Non più! Corro alla figlia;  
tu seguimi Ariodante, e cangi in tanto  
e la mia corte, e 'l regno,  
in giubili i singulti, in riso il pianto.  
*(parte)*

[N. 47 - Aria]

ARIODANTE

Dopo notte, atra e funesta,  
splende in ciel più vago il sole,  
e di gioia empie la terra.  
Mentre in orrida tempesta  
il mio legno è quasi assorto,  
giunge in porto, e 'l lido afferra.  
(parte)

## Scena nona

### *Lurcanio, e Dalinda.*

Recitativo

LURCANIO Dalinda! Ecco risorge  
col germano risorto il mio bel foco.

DALINDA Signor! grande è l'onore,  
ma per esserne degna  
io voglio pria  
chiaro farti palese,  
l'altrui perfidia, e l'innocenza mia.

[N. 48 - Duetto]

LURCANIO Dite spera, e son contento,  
dolci labbra del mio ben!

DALINDA Spera, spera, io già mi pento,  
novo ardor mi accende il sen.

LURCANIO Dunque amasti? Oh dio, che sento!  
Ed amasti?

DALINDA Un traditor!

LURCANIO Ami ancor?

DALINDA Io già mi pento,  
che sì male amai sinor.

(partono)

## Scena decima

*Appartamento destinato per carcere di Ginevra.  
Ginevra sola.*

Recitativo

Da dubbia infausta sorte,  
quanto pender degg'io  
incerta tra la vita, e tra la morte,  
senza conforto, abbandonata e sola?  
chi mi soccorre, oh dèi! chi mi consola?

[N. 49 - Arioso]

Manca, oh dèi! la mia costanza,  
mentre ha fine il mio dolor!  
Né mi resta la speranza  
di morir...

## Scena undicesima

*Ginevra; il Re, Ariodante, Dalinda, Lurcanio e Odoardo che vengono al  
suono d'una allegra sinfonia.*

[N. 50 - Sinfonia]

Recitativo

**RE** Figlia, innocente figlia!  
libertà, libertà! Vieni al trionfo,  
al giubilo, agli amplessi!

**ARIODANTE** Sposa! Mia dolce sposa! a me la morte  
si dée, che sospettai della tua fede.

**DALINDA** Principessa, al tuo piede...

**LURCANIO** Ginevra, un empio inganno, ond'io  
sospiro...

**GINEVRA** Sogno? Veglio? Che fo? Vivo?  
O deliro? Ma come?  
Oh ciel!...

**RE** Non più, mia figlia, il tutto  
in breve intenderai: stringi frattanto  
al sen lo sposo, e si sbandisca il pianto.

*(Ginevra ed Ariodante, s'abbracciano)*

**LURCANIO** Dalinda, del mio amor chiedo mercede!

**DALINDA** Picciol premio al tuo amor sia  
la mia fede.

**RE** Or la mia corte, e 'l regno,  
con danze, feste, e sontuosa pompa,  
dia di gioia comun pubblico segno.

(tutti partono, eccetto Ginevra ed Ariodante)

[N. 51 - Duetto]  
Insieme

**GINEVRA**

Bramo aver mille cori  
per consacrarli a te.  
Ma in questo che ti dono,  
più ch'in mille, vi sono  
amor, costanza e fé.

**ARIODANTE**

Bramo aver mille vite  
per consacrarle a te.  
Ma in questa che ti dono,  
più ch'in mille, vi sono  
amor, costanza e fé.

(partono)

## Scena ultima

*Salone reale, nel fondo di cui grande scalinata, ornata, e sostenuta da colonne. Dalle due parti della scalinata abbasso due gran porte. Il Re, Ginevra ed Ariodante, presi per la mano, Dalinda e Lurcanio parimente presi per la mano, ed Odoardo, Cavalieri e Dame al séguito del Re, discendono tutti con solennità per la grande scalinata. Nel tempo medesimo, entrano per le due porte Guardie e Popolo. Mentre il Re discende incomincia il coro, e le Dame ed i Cavalieri formano il ballo.*

[N. 52 - Coro]

**CORO**

Ognuno acclami bella virtute,  
che sempre lieta sa trionfar!

*Ballo.*

[N. 53 - Gavotte]

[N. 54 - Rondeau]

[N. 55 - Rondeau]

[N. 56 - Andante allegro]

[N. 57 - Coro]

CORO

Sa trionfar ognor  
virtute in ogni cor,  
se l'innocenza bella ha sol per scorta.  
Sa innamorare il ciel  
sprezzar di parca il tel,  
portar la gioia all'alma, e la conforta.

# INDICE

Personaggi.....3	Scena quarta.....15
Atto primo.....4	[N. 25 - Aria].....16
[Ouverture].....4	Scena quinta.....16
Scena prima.....4	[N. 26 - Aria].....17
[N. 1 - Arioso].....4	Scena sesta.....17
Scena seconda.....4	[N. 27 - Aria].....17
[N. 2 - Aria].....5	Scena settima.....18
Scena terza.....5	[N. 28 - Aria].....19
[N. 3 - Aria].....5	Scena ottava.....19
Scena quarta.....6	Scena nona.....19
[N. 4 - Aria].....6	[N. 29 - Recitativo accompagnato]..19
Scena quinta.....6	[N. 30 - Aria].....20
[N. 5 - Arioso].....6	[N. 31 - Entrée des songes agréables]..
[N. 6 - Duetto].....7	20
Scena sesta.....7	[N. 32 - Entrée des songes funestes]....
[N. 7 - Aria].....8	20
Scena settima.....8	[N. 33 - Allegro].....20
[N. 8 - Aria].....8	[N. 34 - Entrée des songes agréables
Scena ottava.....9	affligés].....20
[N. 9 - Aria].....9	[N. 35 - Combat des songes funestes
Scena nona.....9	et des songes agréables].....20
[N. 10 - Aria].....10	[N. 36 - Recitativo accompagnato]..21
Scena decima.....10	[N. 37 - Entrée de' mori].....21
[N. 11 - Aria].....10	[N. 38 - Rondeau].....21
Scena undicesima.....11	Atto terzo.....22
[N. 12 - Aria].....11	Scena prima.....22
Scena dodicesima.....11	[N. 39 - Sinfonia e arioso].....22
Scena tredicesima.....11	[N. 40 - Aria].....23
[N. 13 - Sinfonia].....12	Scena seconda.....23
[N. 14 - Duetto].....12	[N. 41 - Aria].....23
[N. 15 - Coro e solo].....12	Scena terza.....23
[N. 16 - Ballo].....12	[N. 42 - Aria].....24
[N. 17 - Musette: lentement].....12	Scena quarta.....24
[N. 18 - Musette: andante].....12	[N. 43 - Aria].....25
[N. 19 - Allegro].....12	[N. 44 - Aria].....25
Atto secondo.....13	Scena quinta.....25
[N. 20 - Sinfonia].....13	[N. 45 - Aria].....25
Scena prima.....13	Scena sesta.....26
Scena seconda.....13	[N. 46 - Sinfonia].....26
[N. 21 - Aria].....14	Scena settima.....26
[N. 22 - Aria].....14	Scena ottava.....27
[N. 23 - Aria].....15	[N. 47 - Aria].....28
Scena terza.....15	Scena nona.....28
[N. 24 - Aria].....15	[N. 48 - Duetto].....28
	Scena decima.....29



---

[N. 49 - Arioso].....	29	[N. 53 - Gavotte].....	30
Scena undicesima.....	29	[N. 54 - Rondeau].....	30
[N. 50 - Sinfonia].....	29	[N. 55 - Rondeau].....	30
[N. 51 - Duetto].....	30	[N. 56 - Andante allegro].....	31
Scena ultima.....	30	[N. 57 - Coro].....	31
[N. 52 - Coro].....	30		

---

## BRANI SIGNIFICATIVI

---

Cieca notte, infidi sguardi (Ariodante) .....	23
Con l'ali di costanza (Ariodante) .....	9
Il mio crudel martoro (Ginevra) .....	20
Scherza infida in grembo al drudo (Ariodante) .....	15
Volate, amori (Ginevra) .....	8
Voli co' la sua tromba (Re) .....	8